

L'AQUILA: DROGA DAI CARAIBI RISTORATORE PATTEGGIA, IN 13 RINVIATI A GIUDIZIO

8 Ottobre 2014



L'AQUILA - Tredici rinvii a giudizio, un proscioglimento e tre patteggiamenti.

Questo quanto deciso ieri nel corso dell'udienza preliminare dal giudice Giuseppe Romano Gargarella nell'ambito dell'inchiesta "Chamaquito" che ha stroncato un traffico internazionale di cocaina proveniente dai Caraibi e spacciata poi in varie regioni italiane e anche all'Aquila, sgominato dai carabinieri nel maggio 2013.

Tra i patteggiamenti concessi anche quello di un anno e mezzo di reclusione (con benefici di legge) per l'aquilano Luca Cociolone, titolare di una nota pizzeria, coinvolto nell'inchiesta.

Tredici persone sono state rinviate a giudizio per il processo che si terrà il 13 maggio del prossimo anno. Si tratta di Alessandro Angelini, Abreu Lopez, Altigracia Flerida Disla, Maria Edvige Henriquez Disla, Sarita Martinez, Lucero Botero Munar, Fabrizio Rocco Pelle, Danilo Gomez Rosario, Luis Rigoberto, Peralta Santos, Wilkin Perez Serrano, Margarita Vargas, Caterina Vitanostra. Proscioglimento per Esmeralda Suazo Perez, mentre hanno chiesto di patteggiare altri imputati (ma l'udienza ci sarà a novembre), Luis Carlos Diaz, Primavera Rocio Perez.

L'indagine portò al recupero di sette chilogrammi di droga anche se alla maggior parte degli imputati non sono state contestate cessioni o possesso di grandi quantitativi.

Il traffico era imperniato sull'arrivo della droga dalla Repubblica Dominicana al capoluogo abruzzese, anche se le sostanze stupefacenti transitavano in una base logistica a Roma, presso un bed&breakfast collocato in prossimità della stazione Termini. A trasportare la droga con ovuli un giovane dominicano, il cui soprannome era appunto "Chamaquito".

Sono state le svariate richieste di espatrio del giovane ad avere insospettito gli inquirenti. Gli investigatori hanno anche documentato molteplici pagamenti effettuati tramite il circuito Money Transfer oppure a mezzo di ricariche Postepay. Somme derivanti dalle richieste di acquisto di droga.

Gli imputati sono assistiti dagli avvocati Alessandra Spadolini, Paolo Vecchioli, Francesco Valentini, Isidoro Isidori, Sonia Giallonardo, Massimo Manieri, Silvia Gioia.